

Piemonte infrastrutture

n. 5 - settembre 2006

a cura del Servizio Urbanistica e Territorio dell'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO

Newsletter di

otipiemonte
osservatorio territoriale infrastrutture

www.otipiemonte.it

 **UNIONE INDUSTRIALE TORINO** 

 **CONFINDUSTRIA**
Piemonte

 **CAMERA DI COMMERCIO**
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO



Linea 1 Metropolitana automatica di Torino

SOMMARIO

– Linea 1 Metropolitana di Torino	2
– Alta Capacità Torino-Lione	2
– Autostrada Asti-Cuneo	2
– Variante Biella-Mongrando	3
– Variante Pianezza-Alpignano	3
– Nuovo ponte sul Po a Gassino	4
– Infrastrutture: le priorità presentate dalla Regione Piemonte al Ministro Di Pietro	4
– Rapporto dell'Istituto Tagliacarne sulla dotazione di infrastrutture nelle province italiane	5
– Eventi e Convegni:	
➤ Giornata di studio sui trasporti lungo l'arco alpino	6
➤ Dibattito sulla piattaforma logistica di Cuneo	6
– Prossimi appuntamenti	6

Linea 1 Metropolitana di Torino

Proseguono i lavori per la realizzazione della Linea 1 della Metropolitana, il primo metrò automatico d'Italia.

In occasione dell'evento olimpico è stata inaugurata e resa operativa la tratta da Collegno a Porta Susa con le relative stazioni.

Per il 2007 è prevista la messa in esercizio del secondo tratto fino a Porta Nuova che comprende le stazioni: Porta Susa, Vinzaglio, Re Umberto, Porta Nuova i cui lavori sono in fase di completamento.

Inoltre è stato avviato il tratto di collegamento da Porta Nuova al Lingotto, che si svilupperà in rettilineo sotto via Nizza, prevedendo 6 stazioni.

Al termine dei lavori sarà possibile raggiungere il Lingotto in 6 minuti da Porta Nuova, 10 da Porta Susa e 20 da Collegno.

Ulteriori prolungamenti sono previsti verso Rivoli e verso piazza Bengasi, al confine con il Comune di Moncalieri.

Il tratto Collegno-Rivoli prevede un tragitto di circa 6 km, mentre quello Lingotto-Bengasi si svilupperà per circa 2 km. Entrambi i progetti devono ancora essere sottoposti all'approvazione del CIPE e finanziati per un costo previsto di circa 496 milioni di Euro.

Alta Capacità Torino-Lione

Abbandonata la Legge Obiettivo, il progetto dell'Alta Capacità Torino-Lione riparte con una procedura ordinaria. Il 1° agosto scorso si è svolta la prima Conferenza dei Servizi e alla fine di agosto RFI e Ltf hanno consegnato, come previsto, ai sindaci della Val Susa e alle Comunità Montane il progetto preliminare per la tratta italiana e definitivo per la tratta internazionale.

Le osservazioni dovranno essere presentate per la prossima riunione della Conferenza dei Servizi, prevista per il 29 settembre.

Inoltre dal rapporto che la coordinatrice del corridoio 5 per l'UE, Loyola de Palacio, ha presentato il 13 settembre al commissario per i trasporti Jacques Barrot, arriva una nuova sollecitazione al governo italiano perché risolva in fretta il contenzioso con le Comunità locali della Val Susa per evitare ancora ritardi nella realizzazione di un'opera che continua ad essere considerata prioritaria.

Autostrada Asti-Cuneo

L'autostrada Asti-Cuneo "...è un'opera fondamentale non soltanto per vincere l'isolamento del territorio, quanto per dare forza e vigore alla vitalità della nostra società". Lo ha affermato il presidente della

Provincia di Cuneo Raffaele Costa in occasione del Comitato di Monitoraggio che si è tenuto lo scorso 31 agosto. Il meccanismo per la realizzazione degli ultimi lotti si è inceppato, per questo il Presidente Costa con una lettera aperta ha informato i referenti politici sull'attuale stato di avanzamento dei lavori sollecitando il loro intervento all'interno delle opportune sedi istituzionali nazionali.

Si riporta, in sintesi, il punto della situazione, distinguendo tra i sette lotti di pertinenza Anas e gli otto spettanti alla Concessionaria.

Per i sette lotti in via di ultimazione la situazione è la seguente:

- due, da Massimini a Sant'Albano, sono aperti dal luglio del 2005 e regolarmente percorribili con pedaggio;
- tre, da Guarene a Isola d'Asti, potranno essere aperti senza pedaggio ma, contrariamente a quanto indicato tre mesi fa dal direttore generale dell'Anas con una lettera allo stesso Costa, soltanto con il mese di febbraio 2007 e non già a settembre 2006;
- gli ultimi due di competenza Anas, ovvero da Marene a Cherasco, saranno anch'essi aperti, ma con pedaggio, entro febbraio 2007 (pure in questo caso, la lettera del direttore generale dell'Anas ipotizzava dicembre 2006).

Più articolata la situazione degli otto lotti restanti: il decreto interministeriale contenente la convenzione non è ancora stato sottoscritto né, tanto meno, registrato alla Corte dei conti né, meno che mai, notificato alla società. Solo da quando anche quest'ultimo atto sarà stato perfezionato, decorreranno quattro anni entro i quali la società sarà chiamata a finire tutti i lavori. Su questi fatti pesa l'incognita di alcune difficoltà tecnico-giuridiche, tra le quali un parere della Ragioneria generale dello Stato, confortato anche dalla direzione generale del Tesoro, circa il possibile conflitto d'interesse dell'Anas, che rivestirebbe il duplice ruolo di concedente, e quindi controllore, e concessionario, e quindi controllato (l'Anas ha il 35 per cento della società: il 65 restante è stato attribuito mediante gara pubblica ad un consorzio d'impresie tra Salt, Itinera e Grassetto).

Al termine della riunione, i rappresentanti del Comitato di Monitoraggio hanno approvato un documento condiviso anche dall'Anas che fissa tempi e modi di apertura dei prossimi lotti (entro febbraio 2007).

Variante Biella-Mongrando

Dal 10 agosto è aperto al traffico il primo lotto della variante Biella-Mongrando tra la SR 230 di Massazza e la SP di Ponderano, per un tratto di circa 1,3 km con due corsie per senso di marcia a carreggiate separate. Finanziato da ANAS con 40 milioni di euro e co-progettato con la Provincia di Biella, questo primo intervento ha come opere principali due gallerie (Biella 1 e Biella 2) e il nuovo ponte sul torrente Bolome.

La variante, inserita nella programmazione ANAS a partire dagli anni '90 e che risulta tra quelle in contenzioso riattivate con il "Decreto sbloccacantieri" del '96, prevede la realizzazione di altri 2 lotti funzionali fino a raggiungere Mongrando e l'intersezione tra la ex SS 338 e la ex SS 419 della Serra, per un percorso totale di quasi 3 km e mezzo.

Variante Pianezza-Alpignano

Otto chilometri di lunghezza, con una larghezza pavimentata di oltre dieci metri e un costo complessivo di 25 milioni di Euro. Sono i dati che descrivono in sintesi la nuova variante alla Strada Statale 24, la Circonvallazione Pianezza-Alpignano.

Il cantiere è stato ufficialmente aperto il 27 giugno 2006 dai Presidenti della Provincia di Torino Antonio Saitta, di Ativa Giovanni Ossola, dall'Assessore alle Grandi Infrastrutture Franco Campia e dagli Amministratori dei comuni interessati.

L'opera, finanziata da Ativa e Provincia, avrà l'obiettivo di decongestionare il traffico nei vicini centri abitati e costituirà una valida alternativa alla barriera di Bruere, un tratto di tangenziale particolarmente trafficato, con punte di 140 mila passaggi di autoveicoli al giorno nei due sensi di marcia.

La variante comprende sei svincoli, il primo costituito da quello attuale di Collegno sulla Tangenziale Nord, da quattro rotonde con la viabilità locale e lo svincolo terminale nel comune di Alpignano. Saranno inoltre realizzati due ponti sul Rio Fellone della lunghezza di 12 metri ciascuno, attraversamenti di alcune strade comunali e provinciali con sottopassi, un cavalcavia sulla Strada provinciale 177 di Valdellatorre lungo 23 metri.

La variante richiederà circa due anni di lavoro e dovrebbe essere aperta al traffico nel corso del 2008.

L'intervento riveste carattere straordinario, in quanto rientra nell'accordo stipulato tra Provincia di Torino e Aiva per la realizzazione di altre due opere che andranno a risolvere i problemi di viabilità a Trofarello e Orbassano.

Nuovo ponte sul Po a Gassino

Nell'ambito degli interventi previsti per la realizzazione della "Gronda Est" di Torino, l'Ares Piemonte ha avviato la procedura di gara per l'aggiudicazione della progettazione esecutiva e la realizzazione del ponte di Gassino e del raccordo di completamento fra la SS 11 e la 590. L'importo a base d'asta è di 30,6



Progetto del ponte di Gassino sul Po

milioni di Euro, di cui circa 605 mila come corrispettivo per la progettazione esecutiva e 1,7 milioni per oneri di sicurezza e specifici. La categoria prevalente di lavori è la OG3 per oltre 21 milioni di Euro.

Per la realizzazione dell'opera, compreso il periodo necessario per la bonifica bellica dell'area interessata dai cantieri, è previsto un arco temporale di circa due anni e nove mesi dalla consegna dei lavori.

Infrastrutture: le priorità presentate dalla Regione Piemonte al Ministro Di Pietro

Il 31 luglio 2006 è stato fatto il punto sulle opere e sugli interventi prioritari per il Piemonte in tema di

trasporti, viabilità e politiche abitative durante l'incontro che il ministro delle Infrastrutture, Antonio Di Pietro, ha avuto con la presidente della Regione, Mercedes Bresso, l'assessore regionale ai Trasporti, Daniele Borioli, e gli esponenti delle Province e dei Comuni capoluogo.

Prima di riformulare il piano infrastrutturale e la legge obiettivo, il Governo vuole incontrare tutte le realtà istituzionali e le parti sociali per definire le opere prioritarie e stabilire quali sono quelle effettivamente programmabili entro la legislatura.

Al termine della consultazione con tutte le altre Regioni, il ministro farà una proposta complessiva che verrà discussa in sede di Conferenza delle Regioni e poi Stato-Regioni prima di essere inserita nella nuova Finanziaria.

Di seguito si riporta l'elenco delle priorità che la Regione Piemonte ha presentato al Ministro delle Infrastrutture Antonio Di Pietro.

FERROVIE

PROGETTI STRATEGICI NAZIONALI:

- Alta capacità/alta velocità Torino-Milano
- Alta capacità Torino-Lione (tratta internazionale, gronda di Torino, corso Marche)
- Alta capacità Milano-Genova, potenziamento accesso sud al Valico del Sempione (terzo Valico dei Giovi; raddoppio Vignale, Oleggio, Arona; potenziamento Domodossola-Varzo-Iselle; nodi ferroviari di Alessandria, Novara, Mortara)
- Adeguamento rete e messa in sicurezza di rete nazionale

FERROVIE DI INTERESSE REGIONALE:

- Potenziamento Chiasso-Ivrea
- Raddoppio Fossano-Cuneo
- Potenziamento Torino-Pinerolo-Torre Pellice
- Rettifica gobba ferroviaria di Gozzano
- Adeguamento e messa in sicurezza rete regionale

VIABILITÀ

VIABILITÀ DI INTERESSE NAZIONALE:

- Adeguamento A4, tratto Torino-Novara; tratto Novara-Milano
- Autostrada Asti-Cuneo
- Tunnel Colle del Tenda
- Traforo di sicurezza del Frejus

VIABILITÀ DI LIVELLO REGIONALE:

- Pedemontana Piemontese
- Gronda est di Torino
- Raccordo Strevi-Predosa
- Traforo Armo-Cantarana
- Nuovo svincolo Debouché
- Nuovo casello Tagliata in Comune di Fossano
- Potenziamento Porta Comaro-Castell'Alfero
- Sollecito approvazione programma triennale Anas
- Sollecito approvazione piani finanziari ATIVA, ATS, SATAP

SISTEMI URBANI E METROPOLITANI

NODO DI TORINO:

- Nodo Ferroviario di Torino (gronda ferroviaria nord, variante al Passante Torino-Porta Susa-Rebaudengo, Porta Nuova, Collegamento Torino-Ceres a Rebaudengo, Interramento Torino-Pinerolo a Nichelino)
- Corso Marche (Ferroviario, Stradale)
- Metropolitana di Torino (completamento Linea 1, studi di fattibilità Linea 2)
- Sistema tangenziale di Torino (quarta corsia, gronda est, nuovo casello di Carmagnola sud e bretella di collegamento con il Colle di Tenda)
- Sviluppo funzionale Interporto Sito

NODO DI NOVARA:

- Completamento AV/AC Novara-Milano (interconnessione est, fermata in linea)
- Raddoppio Vignale-Oleggio-Arona
- Variante della Linea Ferrovie Nord Milano e raccordo con AV/AC Torino-Milano
- Sistemazione stazione di Novara
- Rettifica Gobba ferroviaria di Gozzano
- Soppressione Passaggi a livello sulla linea Novara-Domodossola
- Deviazione linea Novara-Biella e allaccio a nord di Vignale
- Completamento tangenziale nord di Novara
- Tangenziale Ovest di Galliate
- Collegamento stradale con Malpensa, nuovo ponte sul Ticino
- Potenziamento Cim di Novara, ponte sul Terdoppio

NODO DI ALESSANDRIA:

- Terzo valico dei Giovi
- Scalo ferroviario Alessandria
- Progetto SITI
- Piattaforma logistica Alessandrina

Il rapporto dell'Istituto Tagliacarne sulla dotazione di infrastrutture nelle province italiane

L'Istituto Tagliacarne (il *think-tank* dell'Unione Italiana delle Camere di commercio) realizza da anni un Rapporto Annuale sulla dotazione di infrastrutture delle province italiane.

Il rapporto presenta in particolare una serie di indicatori relativi alla rete stradale e ferroviaria, ai porti e agli aeroporti, elaborando una "classifica" delle province italiane sulla base della dotazione relativa, ovvero alla ricchezza della risorse infrastrutturali (km. di rete stradale e ferroviaria, ecc.) rapportate all'assorbimento potenziale, misurato da un indicatore composito che tiene conto di popolazione, occupazione e superficie. Per misurare la dotazione di «strade» e «ferrovie», si è tenuto conto di una serie di indicatori sia quantitativi (km. di rete ecc.) sia qualitativi (caselli autostradali, porte telepass, ecc.). Nel caso di porti e aeroporti, che estendono la loro influenza su territori molto ampi, è stato costruito un indicatore gravitazionale che assegna alle diverse province un "punteggio" proporzionale alla distanza dalla infrastruttura.

Questa breve precisazione metodologica è opportuna in quanto ai primi posti della classifica (al netto della dotazione portuale) compaiono province che a prima vista non paiono particolarmente "dotate": Lodi, Varese, Vibo Valentia e Trieste. L'elevata posizione occupata da Lodi si spiega soprattutto con la prossimità agli aeroporti di Linate e Malpensa, che estendono la loro influenza sul territorio. Per quanto riguarda Varese la posizione si spiega per la presenza sul territorio dell'aeroporto di Malpensa di dimensioni decisamente superiori a quelle della dimensione della provincia, mentre per Trieste e Vibo Valentia il risultato è il frutto di denominatori particolarmente modesti, ovvero di una modesta domanda potenziale (popolazione ecc.) a cui fa da contraltare una buona dotazione complessiva.

Per quanto riguarda il Piemonte, la posizione in classifica delle province è variegata. Sempre al netto della dotazione portuale, Novara compare al 5° posto nella classifica assoluta con un indice riassuntivo pari a 198,6 punti, a fronte di una media nazionale pari a 100. Da notare che l'indice non tiene conto della presenza dell'interporto novarese; d'altra parte, risulta premiante la relativa vicinanza a Malpensa. Alessandria è al 13° posto con un indice di 170,1, Vercelli al 16° (154,5); anche Asti si colloca al di sopra della media nazionale (128,7), mentre le altre province scendono al di sotto dell'indice nazionale: Torino (82,5), Biella (80,5), Verbania (74,8) e infine Cuneo (67).

Un confronto fra le province più popolate d'Italia riscontra una netta dicotomia fra province "sufficienti" e "insufficienti". Da un lato si trovano infatti Roma e Milano che fanno segnare una dotazione infrastrutturale largamente sopra la media, dall'altro lato si trovano invece Napoli e Torino che si collocano nella seconda metà della graduatoria con deficit rispetto alla media nazionale che nel caso del capoluogo piemontese raggiunge il 17,5%.

Eventi e Convegni

GIORNATA DI STUDIO SUI TRASPORTI LUNGO L'ARCO ALPINO

L'8 settembre si è svolta una giornata di studio sui trasporti lungo l'arco alpino che si è tenuta presso lo scalo Domo2 di Domodossola, promossa da Eurac Research e dal Ministero delle Infrastrutture.

Tra i partecipanti: Mauro Moretti, Amministratore Delegato RFI; Corrado Clini, Direttore Generale del Dipartimento Ricerca Ambientale e Sviluppo del Ministero dell'Ambiente; Pierantonio Isola, Direttore del Dipartimento Programmazione del Ministero dei Trasporti; Daniele Borioli, Assessore ai Trasporti della Regione Piemonte.

Partendo dai risultati della passata edizione 2005, la discussione ha interessato temi della mobilità e del trasporto sostenibile nelle zone di montagna. Ampio spazio è stato dedicato ai grandi valichi alpini, quali il tunnel di Base del Brennero, la Torino-Lione, il tunnel del Gottardo e il traforo del Sempione.

L'Assessore Borioli nella sua relazione ha sostenuto che "L'Italia è oggi il fanalino di coda dell'Europa per il riequilibrio modale. Serve una forte spinta per recuperare questo ritardo, ma soprattutto servono scelte politiche e normative per incentivare l'uso del trasporto su ferro. I grandi corridoi sono opere indispensabili di cui dobbiamo dotarci in fretta, ma nel frattempo dobbiamo pensare a una programmazione dei trasporti che vada già in questa direzione".

DIBATTITO SULLA PIATTAFORMA LOGISTICA DI CUNEO

Si è parlato dello sviluppo di una piattaforma logistica cuneese l'11 settembre 2006 durante un incontro presso il Centro Incontri della Provincia di Cuneo. "Quello di Cuneo - ha spiegato l'Assessore Borioli, intervenuto all'incontro - è un polo produttivo importante, così come lo sono le sue potenzialità logistiche che vanno inquadrate all'interno del sistema piemontese. La priorità ora è individuare l'area perché la piattaforma cuneese possa iniziare a poggiare su gambe solide e non restare solo un progetto". La piattaforma di Cuneo dovrebbe diventare un'area di servizio per le importanti realtà produttive della zona, proiettate in maniera massiccia sull'export e con una peculiarità nell'industria alimentare. "L'idea è quella di creare una piattaforma dedicata - ha spiegato Borioli - ma connessa al sistema piemontese con uno sbocco naturale verso i porti liguri, in particolare quello di Savona". Un ruolo importante potrebbe essere ricoperto dallo scalo aeroportuale di Levaldigi: "una risorsa di massima importanza quando si tratta di smistare e spedire i prodotti alimentari in giro per il mondo".

Borioli ha infine ricordato che proprio sulla logistica si fonda la scommessa del Piemonte per il rilancio del suo tessuto produttivo: in questi giorni infatti, è all'ordine del giorno dei lavori della Giunta la discussione del disegno di legge dedicato a questa materia e al riordino delle partecipazioni regionali all'interno delle società che operano nel campo.

Numerosi gli interventi: oltre l'Assessore Borioli, il parlamentare Bruno Mellano, il Presidente della Provincia Raffaele Costa, il Presidente della Camera di Commercio di Cuneo Ferruccio Dardanella, Consiglieri regionali e Amministratori locali.

Prossimi appuntamenti

"Il futuro del Polo Logistico di Orbassano"
a Torino
27 settembre 2006

È previsto per mercoledì 27 settembre 2006, presso la sede dell'Unione Industriale di Torino, un incontro organizzato dalla Camera di Commercio di Torino e dal CSST (Centro Studi sui Sistemi di Trasporto) sul futuro del polo logistico di Orbassano.

Obiettivo della manifestazione è discutere sul ruolo attuale e futuro del polo logistico di Orbassano per individuare iniziative concrete di sviluppo, oltre a fare il punto e offrire agli imprenditori che operano nel settore un inquadramento della tematica nell'ambito del Piano nazionale della Logistica e delle linee guida del Piano della Logistica della Regione Piemonte.

“Infrastrutture, energia, rifiuti: l'Italia dei si e l'Italia dei no”

a Torino
5 ottobre 2006

È stato organizzato per il 5 ottobre 2006, presso il Centro Congressi Lingotto di Torino, il convegno nazionale Nimby Forum, edizione 2005/2006 “Infrastrutture, energia, rifiuti: l'Italia dei si e l'Italia dei no” che si articolerà in due sessioni distinte durante la giornata.

Al mattino si svolgerà un talk show dal titolo “Infrastrutture e grandi opere: consenso e competitività” con rappresentanti di primo piano delle istituzioni e del mondo industriale nazionale.

Al pomeriggio è prevista una tavola rotonda di approfondimento sulla TAV in Piemonte dal titolo “Il caso TAV – ricominciare dal dialogo”

Per maggiori informazioni:
http://www.nimbyforum.net/convegno_06.htm

“Incontro su TAV”

a Udine
16 ottobre 2006

Il 16 ottobre 2006 a Udine si riuniranno i rappresentanti delle regioni attraversate dal Corridoio 5, con lo scopo di individuare una linea comune per sostenere la TAV.

È prevista la presenza del Ministro dei Trasporti Alessandro Bianchi e del Commissario ai Trasporti UE, Jacques Barrot.

“Conferenza economica Italo-Svizzera”

a Genova
26-27 ottobre 2006

È prevista per i giorni 26 e 27 ottobre 2006 a Genova, presso la sede dell'Autorità Portuale, la Conferenza Economica Italo Svizzera organizzata dall'Ambasciata Svizzera in Italia e dalle Camere di Commercio di Genova, Milano e Torino.

Oggetto della Conferenza la promozione dei rapporti italo-svizzeri anche dal punto di vista delle relazioni commerciali e dei trasporti.

“Trasporti, logistica e intermodalità”

a Verona
24-26 ottobre 2006

A Verona si terrà il più grande evento europeo creato per gli operatori della logistica. Una occasione per confrontare, verificare e scegliere le soluzioni più innovative per la gestione dei flussi di merci.

Per maggiori informazioni:
<http://www.sitl.it>

COS'È OTIPIEMONTE

OTIPIEMONTE è un osservatorio sulle opere infrastrutturali creato nel 2002 da Camera di commercio di Torino, Confindustria Piemonte e Unione Industriale di Torino al fine di sensibilizzare e stimolare i soggetti coinvolti nella pianificazione e nella realizzazione degli interventi.

È stato creato un sito web (www.otipiemonte.it) dove sono disponibili le schede informative, un quadro delle coperture finanziarie, il cronoprogramma dei lavori, la stima dell'impatto economico, le criticità esistenti e il rapporto sullo stato di avanzamento.

La newsletter ha periodicità trimestrale e si propone come strumento di aggiornamento sulle questioni infrastrutturali che riguardano la nostra Regione.

Piemonte infrastrutture

newsletter a cura del Servizio Urbanistica e Territorio dell'Unione Industriale di Torino - Via M. Fanti 17 - Torino - Tel. 011.5718502
www.ui.torino.it/servizi/urbanisticaterritorio – www.otipiemonte.it
e-mail: newsletter@otipiemonte.it